

Sardegna è capitale del latte: prezzo sia questione nazionale (Daniele Maoddi)

Date : 11 Febbraio 2019



La **Sardegna**, con i suoi **tre milioni di capi ovini** e **quasi tre milioni di litri** conferiti all'industria lattiero casearia, è la **'Capitale del latte'** del nostro Paese.

Oggi, il *presidente del Consiglio*, **Giuseppe Conte**, si trova nella nostra regione ed è l'occasione per chiedere che la **questione 'latte sardo'** sia inserita ai **primi posti dell'agenda politica del Governo**. Le immagini di questi giorni dei pastori, che per questa **giusta battaglia sul prezzo del latte** gettano a terra migliaia di litri di latte, toccano molto le emozioni e la storia di ciascuno di noi perché in Sardegna il motto ***tottu semus pastores*** non è un semplice slogan: ogni sardo ha un padre, un fratello, un antenato o un discendente, pastore. E **vedere il latte a terra fa male** e dispiace, però serve perché grazie a questa immagine di impatto si è riusciti a sollevare la **questione latte a livello nazionale**. Per un pastore **buttare il latte a terra equivale a tagliarsi le vene e gettare il proprio sangue**. Ma se si è arrivati a questo gesto è evidente che oggi la **situazione nelle campagne sarde è veramente drammatica**.

E in **Sardegna** se stanno male i pastori stanno male tutti gli altri comparti ad iniziare dal commercio. Ecco perché **questa protesta è sentita anche dai sardi che non lavorano in campagna**. La **crisi dei pastori è un dramma sociale** ancor prima che economico e quando un dramma è sociale ed è così esteso spetta alla politica il **dovere morale di facilitare il raggiungimento di un accordo** tra gli attori della filiera che consenta di avere un prezzo del latte ad **un euro più Iva**, la **soglia minima di dignità**. Serve celerità e decisioni urgenti ed immediate.

Daniele Maoddi

